



Ministero dello Sviluppo Economico

SINTESI

**RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL 1° E 2° PACCHETTO CITTADINO-CONSUMATORE¹**

(Roma, 18 luglio 2007)

**PRIME STIME SUI RISPARMI PER I CITTADINI E
SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI:**

**LE FAMIGLIE RISPARMIANO ALMENO 2,4 MLD L'ANNO
E SI E' RECUPERATO LO 0,2% SUL TASSO DI INFLAZIONE**

Secondo le prime stime parziali condotte dagli uffici del Ministero è possibile fotografare **in una soglia compresa tra 2,4 e 2,8 miliardi di euro il risparmio annuo sulla spesa dei consumatori derivante da 5 misure di liberalizzazione fra le oltre 30 già varate fino ad oggi**, proiettando nell'arco temporale di un anno gli effetti rilevati fino ad oggi.

Tale stima è stata calcolata sulla base di ipotesi prudenziali e minime, derivanti da una valutazione tecnica riferita al settore della telefonia (abolizione dei costi fissi di ricarica), ai minori oneri per il trasferimento di proprietà dei beni mobili e per la cancellazione delle ipoteche ed, infine, ad una valutazione dei primi effetti degli sconti sui farmaci da banco e dell'abbassamento delle tariffe aeree.

Gli effetti economici delle misure di liberalizzazione si basano su un quadro informativo ancora parziale e suscettibile di ulteriori aggiustamenti che perverrà a maggiore completezza man mano che i dati relativi alle singole misure ed ai singoli settori si renderanno disponibili. In questi casi, appare inoltre evidente rilevare che l'ammontare del risparmio conseguito dalle famiglie, se confermato, seppur

¹ Ad un anno dal varo del primo pacchetto di liberalizzazioni (Legge n. 248 del 4 agosto 2006 ed altri provvedimenti) ed a sei mesi dal secondo (Legge n. 40 del 2 aprile 2007), è possibile iniziare a tracciare un primo bilancio dei provvedimenti adottati dal Governo. Nei Rapporti vengono più puntualmente presentati i dati e le informazioni dei settori per i quali le misure di liberalizzazione hanno trovato una immediata applicazione ed è stato possibile misurare la reazione dei mercati e dei consumatori.

Tuttavia il quadro d'insieme presenta sia elementi di notevole soddisfazione, in cui le singole misure hanno riscosso un significativo successo fra i consumatori ed hanno determinato l'avvio di un processo virtuoso di competizione fra gli operatori, sia valutazioni sospese ove le misure debbono ancora dispiegare compiutamente i propri effetti a causa della recente (o prossima) piena operatività delle norme o perché esse presuppongono cambiamenti di medio periodo rispetto a prassi consolidate nei rapporti tra fornitori del servizio e consumatori.

parzialmente, si trasformerà in maggiori risorse disponibili da destinare a ulteriori consumi.

E' inoltre stata effettuata una prima stima degli **effetti presumibili sul tasso di inflazione** sulla base dell'andamento attuale, nel quale la variazione registrata dall'Istat nell'indice dei prezzi in tre settori (*liberalizzazione medicinali da banco operativa dalla scorsa estate; servizio di telefonia mobile e tariffe aeree, misure operative da marzo*) è imputabile, in misura ponderata, all'efficacia delle misure intraprese.

In queste ipotesi, la stima della **riduzione del tasso d'inflazione imputabile ai primi effetti delle misure in esame è risultata pari allo 0,23%**. Il dato di giugno 2007 rilevato dall'ISTAT indica al +1,7% il tasso tendenziale di inflazione. Si può quindi affermare che, nelle ipotesi di scenario sopra definite, il tasso tendenziale d'inflazione, in assenza delle misure di liberalizzazione adottate, **sarebbe stato pari ad almeno l'1,9%**. Va anche segnalato che dallo scorso aprile l'indice dei prezzi al consumo italiano, come ricalcolato su base armonizzata da EUROSTAT, è perfettamente in linea con la media europea dei 12 paesi dell'Unione monetaria.

EUROSTAT: indice dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA) - Indice generale

| | giu-06 | lug-06 | ago-06 | set-06 | ott-06 | nov-06 | dic-06 | gen-07 | feb-07 | mar-07 | apr-07 | mag-07 | giu-07 |
|--------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| ITALIA | 2,4 | 2,3 | 2,3 | 2,4 | 1,9 | 2,0 | 2,1 | 1,9 | 2,1 | 2,1 | 1,8 | 1,9 | 1,9 |
| Media UE 12 Paesi | 2,4 | 2,5 | 2,3 | 1,8 | 1,6 | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 |

RC-AUTO:

DA FEBBRAIO AD OGGI LA PERCENTUALE DEGLI AUTOMOBILISTI RISARCITA CON L'INDENNIZZO DIRETTO E' PASSATA DAL 7 AL 65% (MEDIAMENTE ENTRO 40 GIORNI);

I CONSUMATORI STANNO UTILIZZANDO LA NORMA CHE CONSENTE ALL'ASSICURATO DI MANTENERE LA STESSA CLASSE DI MERITO BONUS-MALUS PER UNA 2^a AUTOVETTURA ACQUISTATA DAL NUCLEO FAMILIARE

I dati CONSAP sui primi cinque mesi di operatività del sistema del risarcimento diretto mostrano un progressivo e rilevante utilizzo della misura. Inoltre non si sono rilevate difficoltà applicative e di questo va dato atto dell'impegno profuso all'Ania, alle imprese assicurative, agli agenti e alla CONSAP che gestisce la "Stanza di compensazione", nel realizzare in tempi brevi questo innovativo sistema.

Se nel primo mese di operatività (febbraio 2007) erano stati immessi nel sistema poco più di 96.000 sinistri, un dato che ovviamente scontava la fase di avvio ancora non perfettamente conosciuta, il numero nell'ultimo mese ha raggiunto le 220.000 unità, un dato che risulta in linea con le previsioni del sistema a regime.

Il numero totale dei sinistri denunciati ammonta a 879.402 e di questi, tra le 616.000 pratiche di sinistri che le imprese di assicurazione hanno inserito nella procedura del risarcimento diretto gestito dalla Stanza di compensazione, **ben 570.000 circa sono giunte a definizione**. Il che vuol dire che **il 65% dei sinistri ha concluso l'iter per il riconoscimento della liquidazione del danno agli assicurati**. Dunque e' in costante crescita (a febbraio si era partiti con il 7%) la percentuale dei sinistri denunciati che vengono liquidati dalla propria compagnia (a seguito dell'accettazione da parte dell'assicurato), a dimostrazione del progressivo e rapido consolidamento del sistema anche in termini di efficienza e capacità di gestire un numero ingente di pratiche. Per il momento il nuovo meccanismo ha consentito di ridurre il tempo medio di riconoscimento del rimborso ad un media di 40 giorni (si ricorda comunque che le norme prevedono tempi massimi di 30, 60 e 90 giorni, a seconda della complessità del sinistro); un dato che, alla luce del trend attuale, potrà migliorare ancora.

Il rapporto diretto con il proprio assicuratore, oltre a consentire una verifica immediata del servizio offerto, rafforzerà il rapporto fiduciario che deve essere alla base di un contratto assicurativo e tenderà a frenare comportamenti non virtuosi che spesso sono alla base di contenziosi artificiosi. Inoltre esso porterà ad una diminuzione complessiva del costo legato alle consulenze professionali per i solleciti di rimborso e per la gestione del contenzioso legale.

L'attivazione di tale misura dovrebbe concorrere a calmierare nel medio e lungo periodo le tariffe delle **polizze Rc-auto, per le quali gli andamenti medi a livello nazionale continuano a registrare – secondo i dati ISVAP – trend crescenti e superiori all'inflazione**: al primo luglio 2007, infatti, la variazione media annuale del premio è calcolata in un +2,7% (con una spesa media di 493 euro) per un quarantenne che appartiene alla classe di massimo sconto per un'automobile di 1.300 cc a benzina; mentre, per un diciottenne assicurato per la prima volta, la tariffa risulta mediamente incrementata del 5% (con una spesa media di 2.253 euro).

Va ricordato infine che è pienamente operativa la misura legislativa che consente all'assicurato di mantenere la stessa classe di merito bonus-malus per l'acquisto di una seconda autovettura all'interno del nucleo familiare. Sono risultati assai limitati i casi segnalati da consumatori - e prontamente trasferiti all'ISVAP per competenza - di difficoltà incontrate dagli utenti nel vedersi riconosciuto tale diritto.

MEDICINALI DA BANCO:

**SI VENDONO IN 1.148 ESERCIZI COMMERCIALI
CON SCONTI CHE ARRIVANO AL 30%.
RIBASSI ANCHE NELLE FARMACIE**

Alla data dell'11 luglio 2007, risultano **1.148 esercizi commerciali** che hanno completato la procedura di registrazione presso il Ministero della Salute per la vendita dei medicinali da banco: nel 79% dei casi si tratta di esercizi di vicinato (parafarmacie ed erboristerie) e nel restante 21% di reparti di esercizi della media e grande distribuzione. Il dato sulla consistenza degli esercizi che hanno sfruttato l'opportunità di vendita dei medicinali da banco, si è attestato su un valore inferiore

rispetto a quello di coloro (1.255 unità) che a marzo 2007 avevano inoltrato la sola comunicazione di avvalersi dell'opportunità prevista dalle norme di liberalizzazione, cui una piccola percentuale ha successivamente deciso di rinunciare.

Anche le farmacie tradizionali hanno iniziato a praticare sconti, circostanza che inizia a determinare risparmi significativi per le famiglie.

Diverse indagini condotte da associazioni dei consumatori hanno messo in evidenza le percentuali di sconto. Secondo un recente studio a campione di Federconsumatori, condotto in 17 capoluoghi di Regione sui 20 prodotti da banco più venduti, emerge che lo **sconto medio praticato nelle farmacie private è del 6,85%, in quelle comunali del 9,5%, nelle parafarmacie del 15,8% e nei corner della grande distribuzione si attesta sul 20,62%, con punte anche del 30% su specifici farmaci.**

All'abbassamento del livello generale dei prezzi dei medicinali, attestatosi secondo la rilevazione mensile dell'ISTAT di giugno a **-6,6% rispetto a 12 mesi fa e dopo il picco di -9,6% registrato a dicembre 2006**, hanno certamente contribuito sia l'intervento dell'AIFA che tra luglio e ottobre 2006 ha imposto un taglio dei prezzi dei farmaci coperti dal SSN (soggetti al regime del prezzo amministrato), sia – se pure in misura più ridotta - la liberalizzazione dei farmaci da banco che ha messo in moto un processo virtuoso pro-concorrenziale con effetti positivi sui prezzi al consumo.

TELEFONIA:

SI E' RIDOTTO DEL 14,2% IL LIVELLO DEI PREZZI NELLA TELEFONIA MOBILE

I dati ISTAT sulle tariffe dei servizi di telefonia mobile hanno registrato una marcata riduzione (**-14,4%**) avvenuta in corrispondenza dell'entrata in vigore delle disposizioni relative all'abrogazione del costo fisso per le ricariche (5 marzo 2007) che inverte e modifica a vantaggio degli utenti la sostanziale stabilità degli andamenti tariffari registrati nel corso del 2006, accentuando le dinamiche concorrenziali del settore.

L'ultima rilevazione dell'ISTAT corrispondente al mese di giugno conferma, seppur con un leggero aumento, la netta diminuzione dei prezzi del servizio di telefonia mobile (**-14,2%**) dovuta esclusivamente al positivo contributo dell'eliminazione del costo di ricarica.

Per quanto riguarda le altre disposizioni della legge 40 (trasparenza tariffaria, recesso dai contratti e mobilità dei clienti sia per il fisso che per il mobile), l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha provveduto a fornire le disposizioni attuative ed ha avviato specifiche attività di vigilanza (vedasi specifica sezione del Rapporto), anche per quanto riguarda la congruità dei costi di recesso richiesti agli utenti per verificarne la rispondenza con il dettato normativo.

L'insieme di queste disposizioni ed attività, unite agli andamenti decrescenti delle tariffe, concorrono a definire un quadro complessivo positivo, nel quale la novità più rilevante appare l'avvio di una fase di rinnovata dinamicità in chiave concorrenziale (per tutte le voci di prezzo a carico degli utenti) che coinvolge l'intero settore della telefonia, in grado di innescare meccanismi virtuosi di concorrenza fra gli operatori, in un quadro di rafforzate garanzie per gli utenti.

TARIFFE AEREE:

**SONO DIMINUITE DEL 9,2%,
ANCHE L'EUROPA SCEGLIE LA SOLUZIONE ITALIANA
DEL PREZZO "TUTTO COMPRESO"**

I dati ISTAT sull'andamento delle tariffe dei trasporti aerei, portano a ritenere che l'obbligo di maggiore trasparenza ha contribuito ad una più accentuata riduzione dei prezzi offerti rispetto al 2006: l'indice ISTAT registra un picco di riduzione che ha toccato oltre **10 punti percentuali già dopo le prime settimane di entrata in vigore dell'obbligo (marzo 2007), variazione che si è successivamente assestata al -9,2 % del mese di giugno.**

L'obbligo di indicare sulla pubblicità e sulle offerte commerciali il prezzo complessivo che l'utente si trova a sostenere quando acquista un biglietto aereo, ha determinato una significativa modifica nel comportamento degli operatori, evidentemente perché ha rimesso al gioco della concorrenza alcune voci di costo fisso che prima erano sottratte e offuscate (come, supplementi e commissioni varie) e che comunque contribuivano a formare il prezzo finale del servizio.

Da segnalare che il Parlamento Europeo con risoluzione dell'11 luglio scorso ha richiesto sostanzialmente l'adozione di un analogo obbligo di trasparenza tariffaria a livello comunitario nell'ambito dell'emanando regolamento sul trasporto aereo.

Soltanto per una compagnia aerea è pervenuta una segnalazione di presunta violazione dell'articolo 3 della legge 40 che è stata inoltrata dal Ministero all'Antitrust per gli accertamenti di competenza.

SERVIZI BANCARI

CONTI CORRENTI BANCARI:

SCENDE PER LA PRIMA VOLTA IL LIVELLO DEI COSTI FISSI IN CONTROTENDENZA CON LA MEDIA EUROPEA E AUMENTA LA MOBILITA' DEI CLIENTI DA UNA BANCA ALL'ALTRA

Il valore assoluto del costo di gestione dei conti correnti italiani risulta di gran lunga il più elevato in Europa, tuttavia va segnalata l'inversione di tendenza registratasi a gennaio 2007 (mese in cui generalmente scattano le nuove condizioni economiche di tenuta dei conti correnti) quando la variazione dei prezzi è risultata per la **prima volta di segno negativo (-0,1%) e comunque al di sotto della corrispondente media europea**, relativamente all'andamento generale del costo dei servizi bancari (i dati Eurostat sono calcolati sulle commissioni fisse per la tenuta dei conti correnti). **Da gennaio ad oggi la tendenza italiana si è mantenuta su valori costanti, mentre la variazione dei costi europei ha ripreso a salire (+1,3% l'ultimo mese).**

Appare ormai generalizzata la consapevolezza presso i consumatori dell'eliminazione delle spese fisse di chiusura (o di estinzione) dei conti correnti bancari ed infatti **il 14% dei titolari di conto corrente dichiara di aver già usufruito della possibilità di trasferire o chiudere il proprio conto senza sostenere alcuna spesa**. Questo, in particolare, è emerso dall'indagine IPI-SWG (su un campione di 2.000 cittadini intervistati) sul livello di gradimento e di efficacia delle liberalizzazioni, che fornisce anche una prima indicazione sul grado di mobilità dei clienti, tentando di superare alla momentanea limitata disponibilità di dati quantitativi a questo riguardo. Questa accresciuta mobilità dei clienti da una banca ad un'altra porterebbe da sola a sviluppare una maggiore competizione tra le banche, che troverebbe conferma se si considerasse soltanto l'aumento delle campagne pubblicitarie e la maggiore frequenza con cui vengono offerti conti correnti a costo zero e prodotti personalizzati con costi di gestione forfettizzati. Tuttavia occorre mantenere alta l'attenzione per evitare che la riduzione dei costi di gestione e delle spese fisse sia "traslata" sui tassi di interesse attivi e passivi collegati al conto corrente. Si evidenzia che al Ministero sono pervenute, in questi primi dodici mesi di applicazione della norma sull'obbligo di comunicare ai clienti le variazioni delle condizioni contrattuali e assicurare la contestualità nelle variazioni dei tassi attivi e passivi, un centinaio di segnalazioni dei consumatori circa il presunto mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 10 della legge 248. Su questo aspetto, l'ABI, rispondendo ad una sollecitazione del Ministero, ha comunicato ieri di aver inviato una circolare ai propri associati per richiamare l'attenzione sul rispetto della normativa e degli obblighi informativi verso la clientela.

L'ELIMINAZIONE DELLE PENALI PER L'ESTINZIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI:

**QUESTA MISURA STA INNESCANDO UNA COMPETIZIONE VIRTUOSA A
FAVORE DEI CONSUMATORI CHE DISPONGONO DI MAGGIORI
OFFERTE, MA L'ATTENZIONE RESTA ALTA SUI TASSI**

La disposizione è ormai a regime sia per i nuovi mutui e che per quelli pregressi, la cui applicazione è stata garantita **dall'accordo fra ABI e Associazioni dei Consumatori** (avvenuto lo scorso 2 maggio, secondo quanto previsto dalla Legge 40/2007) che ha fissato i criteri per la riduzione e/o cancellazione delle penali in caso di estinzione anticipata dei mutui immobiliari stipulati prima del 2 febbraio 2007.

E' la prima volta che il legislatore affida alle associazioni rappresentative di entrambe le parti in causa l'efficacia di un accordo *erga omnes*: favorendo la rinegoziazione dei mutui e comunque la mobilità dei clienti tra gli istituti di credito, tutto ciò dovrebbe consentire notevoli livelli di risparmio per i mutuatari e aumentare il livello di competizione. Occorre tuttavia mantenere la dovuta attenzione nel monitoraggio degli effetti delle misure che toccano il settore dei mutui immobiliari, che già presenta un livello di tassi di interesse superiore alla media europea, anche se lo stesso sembra aver avviato un processo virtuoso proprio di un reale mercato concorrenziale: si moltiplicano le offerte tipiche della concorrenza commerciale, principalmente tese a offrire sconti sulla percentuale di spread rispetto agli indicatori di riferimento per calcolare il tasso di interesse, è percepibile un notevole aumento

della pubblicità e della visibilità e trasparenza delle offerte dei diversi istituti e si sono accentuate le politiche di flessibilità dei mutui immobiliari.

L'attività di monitoraggio del Ministero ha riguardato anche l'esame delle segnalazioni pervenute dai cittadini e dalle associazioni dei consumatori e proprio in relazione a queste segnalazioni che si sono riscontrati, in questa fase di avvio, problematiche relative ad una non corretta ed uniforme informazione ai consumatori da parte delle banche ovvero a difficoltà nell'applicazione delle nuove disposizioni.

CANCELLAZIONE IPOTECHE:

**DAL 2 GIUGNO LA NORMA E' PIENAMENTE OPERATIVA:
I CONSUMATORI NON PAGANO PIU' L'AUTENTICA NOTARILE;**

**E' STATO RICHIESTO MAGGIORE IMPEGNO ALLE BANCHE
PER UN'ADEGUATA INFORMAZIONE AI CLIENTI**

E' entrata a regime il 2 giugno (con il varo dei provvedimenti attuativi delle disposizioni contenute nella legge 40) la norma sulla cancellazione dell'ipoteca sulla casa (una volta estinto il mutuo) per la quale e' ora sufficiente la sola comunicazione della banca all'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio.

L'evidente prossimità dell'avvio operativo delle misure non consente di disporre di dati quantitativi tali da poter trarre anche solo un bilancio parziale di queste ultime che, presumibilmente, produrranno effetti nel medio – lungo periodo.

Sotto l'aspetto procedurale si segnala il completamento della fase di predisposizione della modulistica di competenza dell'Agenzia del Territorio nei tempi previsti dalla normativa mentre, per quanto riguarda i risultati del monitoraggio condotto dal Ministero dello sviluppo economico, va segnalato che **il 20 giugno scorso è stata invitata l'ABI (che a sua volta è intervenuta con la citata circolare del 17 luglio 2007) a sensibilizzare le aziende di credito associate, richiamandole ad una puntuale applicazione delle disposizioni di legge.** Ciò è avvenuto alla luce delle segnalazioni dei consumatori, per impedire il diffondersi di pratiche - forse dovute alla scarsa informazione di alcuni sportelli bancari e finanziari – che intralciano e rendono difficoltosa la piena operatività della norma sulla cancellazione dell'ipoteca immobiliare per complicano i procedimenti di annotazione in caso di surroga del mutuo.

SERVIZI PROFESSIONALI:

**ALCUNI ORDINI PROFESSIONALI HANNO NUOVAMENTE ADEGUATO I
PROPRI CODICI DEONTOLOGICI PER ARMONIZZARLI MEGLIO
CON LE NUOVE REGOLE SULLA CONCORRENZA**

Dopo la fase obbligatoria di adeguamento di tutti i 27 Codici deontologici (terminata il 31 dicembre scorso) alle nuove regole di concorrenza, è scattata una seconda fase di adeguamento connessa all'azione che sta svolgendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha avviato una specifica indagine conoscitiva su 14

dei 27 ordini professionali, proprio per verificare se il contenuto dei codici fosse coerente con i principi legislativi. A seguito di tale attività, 5 ordini professionali hanno già recepito le indicazioni dell'Autorità Antitrust, mentre 9 stanno ancora esaminando le ipotesi di modifica (nella specifica sezione del Rapporto è presentata una tabella riepilogativa).

L'impatto sui consumatori delle misure di liberalizzazione non è ancora quantificabile, stante la limitata disponibilità di dati e la difficoltà di reperire informazioni puntuali sugli onorari dei professionisti e sulla presenza o meno di eventuali sconti rispetto alla situazione a tariffe fisse obbligatorie.

DISTRIBUZIONE COMMERCIALE:

CRESCE IL NUMERO DELLE REGIONI CHE MODIFICA LE PROPRIE LEGGI PER STIMOLARE LA CONCORRENZA

E' proseguita in questi sei mesi (dopo la scadenza fissata al 1° gennaio 2007) l'attività legislativa delle regioni per adeguare - ove necessario - i propri ordinamenti ai nuovi principi in materia di concorrenza nel settore commerciale.

Il quadro complessivo mostra un soddisfacente grado di recepimento, anche se permangono differenze a macchia di leopardo circa l'una o l'altra delle nuove disposizioni.

Quasi ovunque è oramai acquisito il principio che consente il consumo sul posto dei prodotti di gastronomia negli esercizi di vicinato. Il Friuli V.G. e la Provincia Autonoma di Trento hanno abolito l'obbligo di iscrizione al REC per la somministrazione di alimenti e bevande, mentre buona parte delle Regioni hanno adeguato la propria normativa per eliminare i vincoli alla liberalizzazione delle vendite promozionali (con l'eccezione delle Regioni Abruzzo, Campania, Sicilia, Umbria e Provincia di Bolzano).

Va ricordato che le normative della Liguria, del Veneto e della Sicilia sono state in questi mesi oggetto di segnalazione dell'Antitrust in quanto parte di esse sono ritenute, per aspetti specifici, limitative della concorrenza.

All'interno del settore distributivo, appare stabilizzarsi la lunga fase di ristrutturazione avviata con la riforma del commercio del 1998, con i piccoli esercizi che dopo essere cresciuti progressivamente in termini di consistenza numerica, iniziano anche a beneficiare di una maggiore libertà di manovra (grazie all'eliminazione di molti vincoli amministrativi all'apertura e alla gestione degli esercizi cosiddetti di vicinato).

A confermare l'esistenza di una maggiore dinamicità e competizione tra i vari segmenti dell'offerta commerciale sono i dati ISTAT relativi alle vendite del commercio fisso e al dettaglio. Stando ai dati dell'Istituto, infatti, **le imprese di piccola superficie stanno dimostrando una capacità di tenuta competitiva migliore del passato, facendo registrare tassi di incremento delle vendite superiori, per la prima volta, a quelli della grande distribuzione.**

PANIFICI:

IN AUMENTO DA QUANDO NON E' PIU' NECESSARIA LA LICENZA

Da quando (luglio 2006) è entrata in vigore la norma che ha eliminato l'obbligo della licenza, con relativo contingente numerico, per l'avvio dell'attività di produzione del pane, il numero delle imprese che hanno utilizzato tale opportunità è andato progressivamente aumentando: alla fine di giugno 2007, infatti, su 5.024 nuovi impianti di panificazione avviati nell'ultimo anno, ben 3.793 (pari al 75% circa) hanno aperto senza licenza.

Va segnalato inoltre che il rilevante aumento dei prezzi di produzione della materia prima, le cui quotazioni sono determinate in via principale dal mercato internazionale, **non è stato fino ad oggi totalmente traslato nei prezzi al consumo di pane**: quest'ultimo, pur essendo cresciuto sin dal mese di ottobre 2006 in misura superiore al tasso di inflazione (fino a registrare un +3,6% a giugno 2007), è risultato tuttavia più contenuto rispetto ai prezzi alla produzione di granaglie e prodotti amidacei che hanno presentato incrementi tendenziali superiori al 10%.

SCADENZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI:

DAL 1° AGOSTO SCATTA L'OBBLIGO DI RENDERE PIU' LEGGIBILE LA DATA

Dal prossimo mese di agosto scatterà l'obbligo per le imprese di indicare la data di scadenza in modo più leggibile e visibile e comunque in modo tale da risultare di facile individuazione per il consumatore. Comunque le industrie stanno già procedendo all'adeguamento dei propri sistemi di etichettatura dei prodotti, conseguentemente allo smaltimento delle scorte in magazzino.

La disposizione dell'articolo 4 della legge 40 si è resa necessaria in considerazione dell'evidente abbassamento del livello di informazione per il consumatore. Nella specifica sezione del Rapporto vengono illustrati fotograficamente i casi pratici più evidenti di etichette scarsamente leggibili, secondo uno studio condotto dal Politecnico di Milano. Tale strumento di lavoro consentirà al Ministero di verificare compiutamente i progressi compiuti appena la norma sarà completamente a regime.

TAXI:

RISULTA ANCORA INADEGUATO IL LIVELLO DI APPLICAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI AFFIDATI AI COMUNI PER AUMENTARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO, MA A BOLOGNA BANDITE NUOVE LICENZE A TITOLO ONEROSO

Rispetto al primo monitoraggio realizzato a gennaio scorso (quando Roma, Firenze e Milano avevano iniziato ad utilizzare i nuovi strumenti messi a disposizione dalla legge 248) si sono aggiunti altri grandi comuni: Bologna, Genova, Siena e Torino. In generale, con le iniziative assunte i Comuni hanno aumentato l'offerta del servizio, agendo su una più incisiva organizzazione dei turni, in limitati casi sull'aumento delle licenze di servizio, ed hanno, inoltre, modificato il regime tariffario mediante l'adozione di tariffe fisse per percorsi predefiniti. Da segnalare che il Comune di Bologna sta procedendo anche al rilascio di ulteriori 46 licenze, di cui 38 a titolo oneroso: quest'ultima decisione costituisce una novità assoluta pur essendo stata prevista dalla stessa legge 248 come una delle possibilità di intervento affidate ai comuni. Nel Rapporto vengono pubblicati i testi integrali di tali provvedimenti. Il livello di applicazione dei nuovi strumenti affidati ai Comuni risulta ancora inadeguato.

| Tipologie di intervento che l'art.6 della Legge 248 ha messo a disposizione dei Comuni | Comuni che hanno adottato provvedimenti o stipulato accordi | | | | | | |
|--|---|--------|--------|--------|-------------------|-------------------|------------------|
| | Roma | Milano | Torino | Genova | Bologna | Firenze | Siena |
| Bandi straordinari per nuove licenze a titolo gratuito | 1.000 licenze | | | | 8 licenze | 60 licenze | 2 licenze |
| Bandi straordinari per nuove licenze a titolo oneroso | | | | | 38 licenze | | |
| Turnazioni integrative | SI | SI | | | SI | SI | SI |
| Impiego di tecnologie satellitari per i controlli | SI | | | | | | SI |
| Rilascio di titoli autorizzatori temporanei o stagionali | SI | | | | | SI | |
| Impiego di veicoli sostitutivi | SI | | | | | | |
| Impiego di veicoli aggiuntivi per servizi a specifiche categorie di utenti | SI | | | | | SI | |
| Tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti | SI | SI | SI | SI | SI | SI | |
| Istituzione di un comitato permanente di monitoraggio del servizio | SI | SI | | | SI | | |

Nota - La tabella non è esaustiva in quanto vengono resi noti solo dati relativi agli atti di cui si è venuti a conoscenza.

COMUNICAZIONE UNICA PER IMPRESA IN UN GIORNO:

A SETTEMBRE IL SISTEMA SARA' OPERATIVO

Sarà operativa a settembre la nuova procedura cosiddetta "impresa in un giorno", in applicazione delle novità contenute nella legge 40. Con lieve ritardo rispetto alle previsioni iniziali, insieme al Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella P.A., sono stati definiti i decreti attuativi per l'individuazione del modello di comunicazione e delle regole tecniche che consentiranno di rendere operativa la Comunicazione Unica per la nascita d'impresa.

Dando atto dello sforzo profuso dal sistema camerale, per il tramite di Unioncamere e Infocamere, sarà presto possibile, grazie all'interconnessione dei sistemi informativi (Registro imprese, Agenzia entrate, Inps e Inail), registrare una sola volta - con un modulo compilabile on-line - la nascita di un'impresa e ricevere subito dalla Camera di commercio gli estremi delle posizioni aperte negli archivi delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte.

PREZZI DEI CARBURANTI:

A BREVE LA DELIBERA CIPE PER I TABELLONI CON I PREZZI COMPARATI, MA LE SOCIETA' SI STANNO GIA' ATTREZZANDO

Diventerà operativa a breve la norma che obbliga le società concessionarie del servizio stradale e autostradale a installare tabelloni con i prezzi comparati dei carburanti praticati dalle stazioni di servizio: lo schema di delibera che fissa i criteri applicativi (contenuto *nel rapporto*) sarà esaminato in una prossima riunione del Cipe e tiene conto del lavoro congiunto svolto finora tra il ministero dei Trasporti, il ministero dello Sviluppo economico, l'Anas e le società autostradali. Intanto, comunque, le società si stanno già attrezzando e hanno annunciato l'installazione, in via sperimentale, di tabelloni elettronici che forniranno il listino dei prezzi comparati e la distanza delle rispettive aree di servizio, segnalando il marchio della compagnia che pratica il prezzo più basso.

ANTITRUST:

I MAGGIORI POTERI AFFIDATI ALL'AUTORITA' DANNO I LORO FRUTTI: LE IMPRESE SI STANNO IMPEGNANDO AD ELIMINARE LE PRATICHE ANTICONCORRENZIALI

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha subito iniziato ad utilizzare i nuovi strumenti di intervento previsti dalla Legge 248. Nel Rapporto è contenuto un elenco delle misure cautelari, degli impegni e dei programmi di clemenza adottati nei confronti di aziende e associazioni, come desumibili direttamente dal sito dell'Antitrust.

STATO DELL'ARTE DEI PROVVEDIMENTI PER IL CITTADINO-CONSUMATORE ALL'ESAME DEL PARLAMENTO

- [DDL Energia](#) [atto senato 691]:

il disegno di legge (presentato dal ministro per lo Sviluppo economico Bersani e dal ministro per le Politiche europee Bonino) è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 9 giugno scorso. Presentato al Senato il 28 giugno 2006. Assegnato alla Commissione Industria del Senato 13 luglio 2006. L'esame da parte della Commissione è iniziato il 27 settembre 2006. Ora è in corso d'esame. Il relatore è Antonello Cabras (Ulivo). Il ddl è stato esaminato dalla commissione ed è sbarcato in Aula dove ancora non è iniziata la discussione generale. Il provvedimento sarà votato dall'Assemblea al termine della pausa estiva.

- [Class action](#) [atto camera 1495]:

il disegno di legge (presentato dal ministro dello Sviluppo economico, Pier Luigi Bersani) è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 30 giugno scorso. Presentato alla Camera il 27 luglio 2006. Assegnato alla commissione Giustizia della Camera il 2 agosto 2006. L'esame in commissione è iniziato il 9 novembre. Il relatore è Alessando Maran (Ulivo). L'esame non è ancora entrato nel vivo, in ragione delle numerose audizioni ancora in corso.

- [DDL Riordino servizi pubblici locali](#) [atto senato 772]:

il disegno di legge (presentato dal presidente del Consiglio Prodi, dal ministro per gli Affari Regionali Lanzillotta e dal ministro dello Sviluppo economico Bersani) è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 30 giugno scorso. Presentato al Senato il 7 luglio 2006. Assegnato alla commissione Affari costituzionali il 20 luglio 2006 L'esame è iniziato il 28 settembre 2006. Il relatore è Giannicola Sinisi (Ulivo). E' stato completato l'esame in commissione ed ora il ddl è passato all'Aula in attesa che venga stabilito il giorno di inizio esame.

- [DDL riforma professioni](#) [atto Camera 2160]

il disegno di legge che delega il governo in materia di professioni intellettuali (presentato dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella e dal ministro dello Sviluppo Economico Pier Luigi Bersani) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2006. Presentato alla Camera il 24 gennaio 2007. Assegnato alle commissioni riunite Giustizia e Attività produttive il 7 febbraio 2007. Il relatore della Commissione Giustizia è Pierluigi Mantini. Il relatore della Commissione Attività produttive è Giuseppe Chicchi. Ha preso il via un'indagine conoscitiva l'8 marzo scorso e dal 22 marzo è iniziato un ciclo di audizioni. L'esame è in corso in Commissione.

- [DDL riforma del settore televisivo](#) [atto Camera 1825]

il disegno di legge (presentato dal ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni) è stato approvato dal consiglio dei ministri il 12 ottobre scorso. Presentato alla Camera dei deputati il 16 ottobre 2006. Assegnato il 24 ottobre alle Commissioni riunite Cultura e Trasporti di Montecitorio. Il relatore della Commissione Cultura è Pietro Folena. Il relatore della Commissione Trasporti è Michele Pompeo Meta (ulivo). Si

sono svolte numerose audizioni a partire dal 24 gennaio. Attualmente il ddl è in corso d'esame in Commissione, dove è iniziata la votazione degli emendamenti.

- [DDL di riordino delle Autorità](#) [atto Senato 1366]

Il disegno di legge che riforma le Autorità indipendenti per la regolazione dei mercati è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 2 febbraio scorso, su proposta del Presidente del Consiglio, Romano Prodi. E' stato presentato al Senato il 5 marzo ed assegnato alla Commissione Affari costituzionali il 15 marzo. Relatore Massimo Villone. Si sono svolte numerose audizioni a partire dal 10 maggio.

- [DDL cittadino-consumatore – \(Atto Senato 1644\)](#)

Il disegno di legge sulle liberalizzazioni (terzo pacchetto 'cittadino-consumatore') presentato il 16 febbraio 2007 dal Ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani e dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Francesco Rutelli, "Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale." E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 25/01/2007. Presentato alla Camera il 7 Marzo 2007 ed approvato il 13 giugno. Ora il ddl è passato al Senato ed è stato assegnato alla Commissione Industria.